

**L'EMERGENZA
 IN OSPEDALE**

Nonostante l'incremento dei volontari il fabbisogno continua a crescere per l'aumento degli interventi chirurgici complessi

Il presidente dell'Avis lancia l'sos sangue: servono più donazioni

di Elisa Bigazzi

EMPOLI. Arriva l'emergenza sangue: a lanciare l'allarme è Sergio Antonini, presidente dell'Avis. I consumi di sangue sul territorio dell'Asl sono infatti cresciuti del 10% nel 2009 rispetto al 2008 e questo aumento si è confermato

anche nei primi sei mesi del 2010. «A preoccupare - spiega Antonini - sono soprattutto questo mese e agosto. Il numero delle donazioni è minore rispetto alle necessità e nei mesi estivi si registra un'ulteriore diminuzione.

Il motivo è semplice: la maggior parte delle persone raggiunge le mete estive e si "dimentica" di recarsi nei centri trasfusionali.

Nell'anno 2007 si sono registrati 7.359 donatori di sangue, nel 2008 erano invece 7.674 con un incremento, quindi del 4,2%. I donatori hanno poi raggiunto nel 2009 il numero di 7.967 con un incremento del 3,8% rispetto all'anno precedente. Nel 2010, invece, l'incremento è stato soltanto dell'1%. Il trend che si evidenzia è, quindi, quello dell'importante aumento dei consumi rispetto all'aumento molto

sanitarie del territorio coperto dall'Asl 11».

«Sicuramente positiva è la possibilità di eseguire interventi sempre più difficili - continua Sergio Antonini - crescono così le possibilità di guarigione dei malati. E' necessaria però una maggiore sensibilizzazione della popolazione verso l'emergenza sangue. Se ci pensiamo bene, su 180 mila abitanti nel circondario dell'Empolese-valdelsa, solo l'1% si reca a donare il sangue».

E' necessario perciò, soprattutto d'estate, effettuare donazioni di sangue, per poter garantire, o almeno avvicinarsi, all'autosufficienza locale e regionale. La richiesta di sangue e di emocomponenti è in continuo aumento e per poter garantire l'autosufficienza in Toscana, si devono superare le 240 mila donazioni annue. Inoltre la distribuzione deve essere omogenea in tutti i periodi dell'anno; la raccolta dovrebbe essere costante durante l'anno per garantire un approvvigionamento continuo e non creare periodi d'emergenza e periodi d'eccedenza. L'autosufficienza va inoltre osservata non a livello locale, ma a livello regionale e nazionale.

Il centro trasfusionale dell'Asl 11 rappresenta, infatti, un nodo fondamentale nella rete del sistema delle donazioni.

«Non si riesce mai ad arrivare ad una vera e propria autosufficienza - conclude il presidente dell'Avis Antoni-

ni - le associazioni dispongono di pochi mezzi e le spese sono purtroppo superiori alle possibilità. Potenzialmente ci potrebbero essere molte più donazioni, ma spesso non è facile neppure portare avanti le campagne di sensibilizzazione: anche l'informazione purtroppo costa».

Tra l'altro nei giorni scorsi è stata firmata la convenzione sulle attività di donazioni di sangue tra Asl 11 e associazioni di donatori. La firma rafforza il rapporto di collaborazione vissuto sempre all'insegna della massima disponibilità tra azienda sanitaria e associazioni di volontariato impegnate nella donazione come Avis, Croce Rossa, Fratres, Pubbliche assistenze.



ni - le associazioni dispongono di pochi mezzi e le spese sono purtroppo superiori alle possibilità. Potenzialmente ci potrebbero essere molte più donazioni, ma spesso non è facile neppure portare avanti le campagne di sensibilizzazione: anche l'informazione purtroppo costa».

Tra l'altro nei giorni scorsi è stata firmata la convenzione sulle attività di donazioni di sangue tra Asl 11 e associazioni di donatori. La firma rafforza il rapporto di collaborazione vissuto sempre all'insegna della massima disponibilità tra azienda sanitaria e associazioni di volontariato impegnate nella donazione come Avis, Croce Rossa, Fratres, Pubbliche assistenze.

to di collaborazione vissuto sempre all'insegna della massima disponibilità tra azienda sanitaria e associazioni di volontariato impegnate nella donazione come Avis, Croce Rossa, Fratres, Pubbliche assistenze.

Un volontario del sangue

Informazioni

Orari e luoghi

E' possibile donare sangue al centro trasfusionale dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 10 e plasma dalle 7,30 alle 12. L'età minima per donare è 18 anni e quella massima 65 anni. Il peso deve essere superiore a 50 chili. Per prenotare la donazione basta telefonare alla propria associazione o al centro trasfusionale.

Partirà da settembre. L'attività è curata dall'equipe del dottor Luca Brandini

Dermatologia, nuovo servizio

Si tratta di un ambulatorio per pazienti affetti da melanoma

EMPOLI. Un nuovo servizio verrà fornito dall'Asl 11 a partire dal prossimo mese di settembre. Si tratta dell'ambulatorio dermatologico follow up melanoma dedicato ai pazienti operati per melanoma cutaneo e che necessitano di un controllo dermatologico periodico e programmato.



L'ambulatorio di dermatologia

L'attività verrà svolta dal personale sanitario dell'unità operativa di dermatologia, diretta dal dottor Luca Brandini, da sempre impegnata nella lotta contro il melanoma cutaneo. L'ambulatorio dermatologico follow up melanoma andrà ad aggiungersi alla già esistente attività di prevenzione dermo-oncologica, che prevede lo svolgimento dell'esame

mediante dermatoscopia delle lesioni pigmentate (nevi). Lo scopo è quello di giungere sempre più precocemente ad un'eventuale diagnosi di melanoma, ma anche quello di poter così intervenire tempestivamente per raggiungere una prognosi positiva. I pazienti ai quali viene diagnosticato un melanoma cutaneo, dopo essere stati operati, verranno inseriti in questo nuovo ambulatorio direttamente dal personale della dermatologia e monitorizzati nel tempo per eseguire il necessario follow up clinico dermatologico programmato.

SCIENZA

La tecnologia è nano anche per le protesi

Presto innovazioni per curare i denti, lo studio parte da Empoli

EMPOLI. Nuove applicazioni mediche delle nanotecnologie. Importanti novità sono emerse in occasione degli incontri di lavoro che si sono tenuti all'Agenzia per lo sviluppo di Empoli nell'ambito del progetto europeo "Nano4m - Nanotechnology for Market", che vede coinvolti 12 partners provenienti dalle regioni della Renania Settentrionale-Vestfalia in Germania, Lorena in Francia, Asturia in Spagna e dalla Toscana con il Circondario Empolese Valdelsa e l'Agenzia per lo sviluppo. Il progetto si inserisce nell'ambito di un pro-

gramma comunitario iniziato a ottobre 2008 e che terminerà a settembre 2011. In particolare nel meeting di Empoli l'attenzione è stata focalizzata sul settore dell'applicazione delle nanotecnologie in medicina ("Health - Biocidal Nanocarriers"), dove le stesse sembrano poter giocare un ruolo chiave nel vicinissimo futuro. L'iniziativa "Nano4m" è riuscita a collegare diversi centri di ricerca e trasferimento tecnologico delle quattro regioni europee, con il fine di migliorare le strategie e la costruzione di reti per

la progettazione delle nanotecnologie per il mercato, in particolare per i segmenti di mercato relativi alla salute, l'energia e la sicurezza/difesa. Alcuni esperti internazionali hanno accettato di partecipare all'incontro per discutere specifici aspetti applicativi della ricerca, che sono stati preventivamente individuati come punti chiave per arrivare a uno sfruttamento industriale delle applicazioni nanotecnologiche selezionate. Sono stati formati quattro gruppi di esperti: uno si è occupato di protesi dentarie, il

secondo di nanovettori biocidi, un altro di energia fotovoltaica e uno di blindature trasparenti. Ogni gruppo ha analizzato, per ogni tema, le possibilità di ricerca attualmente disponibili, nonché processi e possibilità di commercializzazione. Gli esperti hanno dibattuto sui differenti tipi di difficoltà pratiche, che vanno dai problemi nelle fasi di test biologici a quelli di passaggio alla produzione dalla scala di laboratorio a quella industriale, a problemi prettamente medici, così come quelli legati alle politiche di mercato. So-

no stati scandagliati i vari aspetti da valutare prima di iniziare le lunghe e costose serie di test in vivo, le strade da percorrere per ottenere finanziamenti atti a sostenere i test dei nanomateriali in vivo e su animali, ma si è dibattuto anche circa le certezze sui requisiti che i prodotti nanotecnologici devono avere prima di entrare nella fase dei test pre-clinici. Tra gli argomenti presi in considerazione, gli sviluppi legislativi europei regolanti la produzione di nanomateriali e delle nanopolveri, la valutazione del rapporto benefici/rischi.

L'Agenzia per lo sviluppo collabora a un progetto europeo

Novità emerse per la medicina negli ultimi incontri

triale-Vestfalia in Germania, Lorena in Francia, Asturia in Spagna e dalla Toscana con il Circondario Empolese Valdelsa e l'Agenzia per lo sviluppo. Il progetto si inserisce nell'ambito di un pro-